

## TRACCE XXVII CONGRESSO ACLI COORDINAMENTO DONNE

Il Coordinamento donne ha voluto affrontare da subito la questione del suo ruolo e nel suo primo incontro sono state messe a fuoco due dimensioni costitutive del Coordinamento: l'una riguardante il **pensiero**, inteso come percorso di conoscenza, analisi, riflessione e confronto; l'altra riguardante l'**azione politica**, ovvero la messa in pratica del "pensiero" e dei valori che lo orientano, la scelta delle priorità e delle strategie di intervento, finalizzate a realizzare in solido – all'interno e all'esterno dell'Associazione – l'obiettivo equitativo alla base dell'esistenza stessa del Coordinamento.

Il Coordinamento si rivolge in prima istanza alle donne acliste analizzando la questione di genere all'interno dell'associazione per rappresentare e promuovere il ruolo politico (nella sua più ampia accezione) delle donne delle ACLI studiando e favorendo politiche di equità. Allo stesso tempo la visuale si allarga anche all'esterno cercando di avviare ragionamenti e sostenendo istanze che producano effetti concreti sulla parità di genere.

Gli obiettivi e priorità che il nuovo Coordinamento Donne, costituito il 19 marzo 2021, si è dato emergono con chiarezza dal programma redatto dal Direttivo e approvato poi dal Coordinamento.

Il primo, nodale, è la **formazione**. «... Riteniamo di fondamentale importanza investire sulla leva formativa e avviare percorsi formativi dedicati in particolare alle donne, ma rivolti a tutta l'associazione.

*Vogliamo perseguire il duplice obiettivo: da un lato far vivere un'esperienza di empowerment alle donne, in modo da renderle consapevoli delle loro capacità utili a diventare agenti di cambiamento nell'associazione ma anche nel loro territorio e nella loro comunità; dall'altro sensibilizzare tutta l'Associazione in merito alle tematiche delle pari opportunità in modo tale che tutta l'Associazione insieme possa avviare processi virtuosi generatori di cambiamento.»*

Ciò si è tradotto con le proposte formative:

- Corso per amministratori e amministratrici delle Acli promosso dal Coordinamento e attuato in sinergia con i servizi (Patronato, CAF ed Enaip);
- Formazione per figure femminili delle Acli e dei servizi territoriali delle ACLI;
- Pillole di formazione autogestite.

Un secondo obiettivo è il **lavoro e le politiche di genere**.

Nell'individuare questo tema in particolare ha avuto peso il doppio lascito del Covid all'interno del mondo del lavoro: da una parte la crescita straordinaria dello smart-working (nelle forme "derogate" imposte dalla pandemia) e le attese di un suo esito "conciliativo" a fronte della pari crescita di necessità di cura, dall'altra una penalizzazione forte, con carattere espulsivo, delle donne occupate e/o sottoccupate o mal occupate.

Un passaggio obbligato è stato, pertanto, mettere **al centro del proprio percorso le questioni legate alla riduzione del gender pay gap** e alla nuova "pratica" **smart-working**.

In concreto abbiamo realizzato diversi eventi pubblici per approfondire e condividere criticità ed opportunità inerenti ai temi.

**La dimensione religiosa e spirituale** ha inteso "realizzare un percorso di analisi, riflessione, incontro e confronto, affrontando anche i testi biblici e della dottrina sociale della Chiesa che si occupano della donna e della famiglia". In progetto, anche un incontro con donne di altre e diverse religioni, che si realizzerà – in questo tempo terribile – diversamente dal previsto, attraverso le iniziative intraprese a sostegno con le donne afgane

L'impegno per la **Democrazia** viene declinato in diverse forme: da una parte, attraverso la memoria e la ricerca storica, facendo memoria del passato e del ruolo che il Coordinamento Donne ha avuto ieri e oggi; dall'altra «nella "pratica", ovvero nel favorire l'accesso e la partecipazione, quindi nel fornire gli strumenti necessari alla comprensione, alla presa di parola e alla decisione», con ciò incrociandosi con il percorso formativo.

Da notare– non solo a motivo della totale trasversalità del Coordinamento rispetto ai temi costitutivi di tutte le ACLI – che gran parte delle iniziative attuate si sono realizzate in collaborazione con altre parti del sistema associativo, a partire dall’Area Cultura, studi e ricerche e dall’Area Lavoro, ma non solo. E che le attività più significative, anche in termini di impegno, hanno moltiplicato – se così si può dire – il coinvolgimento, estendendolo ai territori.

Questa modalità, dettata anche dalla scarsità di risorse “proprie” del Coordinamento, ha nei fatti dato risposta ad uno degli interrogativi che da sempre inseguono questo “spazio associativo”, e cioè il ruolo del Coordinamento Donne. Perché il lavorare insieme ha fatto sì che le analisi e le elaborazioni venissero attraversate dalla differenza di genere come elemento imprescindibile di conoscenza e di lettura della realtà.

**LINK** <https://www.acli.it/category/coordinamento-donne/>

Roma, 26 aprile 2024